

Il premier: "Contento e soddisfatto. Il governo non ha più scadenza" Via l'Imu dal 2014 arriva la Service tax

Alfano: "Missione compiuta". Il Cav: "Mantenuto l'impegno". Epifani: "Bene le misure sulle gravi emergenze sociali"

ROMA - L'Imu, la tassa sulla casa introdotta dal governo Monti verrà cancellata. Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri. A dare l'annuncio è stato il vicepremier Angelino Alfano su Twitter: "Cdm: missione compiuta! Imu prima casa e agricoltura 2013 - ha scritto - cancellata. Parola Imu scomparirà dal vocabolario del futuro".

A spiegare i dettagli del provvedimento deciso in Cdm è stato poi il premier Enrico Letta:

- Dal 1 gennaio 2014 non ci sarà più l'Imu come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi e nasce la service tax che tocca anche la Tares.

In altre parole, come hanno già commentato esperti nella materia, con l'istituzione della "service tax" si farà rientrare dalla finestra buona parte di quanto uscito dalla porta.

La decisione annunciata dal premier verrà formalizzata nella legge di stabilità che sarà presentata il 15 ottobre. Poi il Parlamento discuterà. Per quanto riguarda il 2013 l'Imu non verrà pagata sulla prima casa, i terreni agricoli e i fabbricati rurali.

Le coperture per la seconda rata dell'Imu da non pagare verranno indicate con un decreto che accompagnerà la legge di stabilità.

- Tutta questa operazione - ha rivendicato Letta - la facciamo senza modificare il saldo dei conti pubblici rimanendo sotto il 3% e mantenendo gli impegni che ci siamo presi con Bruxelles.

(Servizi a pagina 3)



Via il balzello più odiato dagli italiani - "L'Imu è cancellata, dal 2014 non ci sarà più come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi. Il superamento porta alla sua fine. Dal 1 gennaio 2014 ci sarà la Service Tax". Così il premier Enrico Letta ha informato la decisione del Consiglio dei ministri di firmate il certificato di defunzione di una delle tasse più odiate dagli italiani. Ma, a sostituirla, arriva la "service tax" che, a detta degli esperti, farà entrare dalla finestra gran parte di quanto uscito dalla porta.

(Servizi a pagina 3)

VENEZUELA

La multinazionale italiana e la holding venezuelana costituiranno una società mista

Nuovo matrimonio Eni-Pdvsa per lo sfruttamento del gas

CARACAS - Lasciati alle spalle vecchi conflitti e incomprensioni, il colosso energetico italiano (Eni) e la Holding petrolifera venezuelana (Pdvsa) hanno siglato un nuovo accordo per lo sfruttamento congiunto del gas nel giacimento "Perla 3X", nelle acque adiacenti lo Stato Falcón, nell'occidente del Venezuela. Lo ha reso noto il presidente di "Petróleos de Venezuela" (Pdvsa), Rafael Ramírez, dopo aver sostenuto un lungo colloquio con il presidente dell'Eni, Paolo Scaroni. Pdvsa, come previsto dalla legge venezuelana, sarà l'azionista di maggioranza della nuova società con partecipazione dell'Eni. L'iniziativa ha per obiettivo lo sfruttamento del

giacimento "Perla 3X". Eni e Pdvsa, con la partecipazione della spagnola Repsol, conclusero nel 2010 le prove che confermarono l'esistenza di un ingente giacimento di gas con capacità di circa 15 trilioni (mille miliardi) di metri cubi. Il "Perla 3X" è uno dei pozzi del "Progetto Gassifero Rafael Urdaneta" che iniziò nel 2006. Il progetto richiederà ingenti risorse economiche. Le due multinazionali hanno attualmente investimenti comuni per circa 25 miliardi di dollari e stimano poter produrre complessivamente 380 mila barili di petrolio e 1.200 milioni di metri cubi di gas al giorno.

(Servizio a pagina 5)

Oltre 9 milioni in difficoltà



(Servizio a pagina 7)

SPORT



Tre schiaffi al Psv:
Milan ai gironi

LA CRISI IN SIRIA

Londra, avanti anche senza Onu, ma ancora non deciso quando

(Servizio a pagina 7)

LA SCHEDA

Da Imu a Cig da casa a esodati, le norme approvate



ROMA - Un piano di pochi punti essenziali, per dimostrare che il governo intende stare "a fianco delle famiglie in difficoltà, di chi ha perso il lavoro e del ceto medio italiano", come ha voluto sottolineare il ministro per la P.A., Gianpiero D'Alia. Ecco, in sintesi, i punti principali del piano approvato dal consiglio dei ministri.

- **IMU E SERVICE TAX:** L'Imu verrà cancellata e dal 2014 "non ci sarà più come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi", ma, al suo posto, la service tax, che verrà ufficializzata nell'ambito della legge di stabilità e che, promette Letta, "non sarà un'Imu mascherata".

La nuova tassa sarà divisa in due parti: la prima per coprire il costo della raccolta dei rifiuti (che si paga in base ai metri quadrati) e la seconda per i servizi indivisibili pagata dagli occupanti degli immobili. Per l'Imu 2013 invece viene cancellata la prima rata su prime case e terreni agricoli spostata a settembre e si punta a coprire, entro metà ottobre, la cancellazione della rata di dicembre per queste fattispecie.

- Resteremo sotto il limite del 3% del deficit Pil - assicura Letta all'Europa.

Tra le novità anche una riduzione della cedolare secca sugli affitti a canone concordato (che scende dal 19 al 15%) e l'esenzione per le case invendute.

- **SUBITO 10 MILIARDI DI RIMBORSO CREDITI P.A.:** è un corollario del punto precedente. Per finanziare la cancellazione della prima rata dell'Imu sulla prima casa, il governo accelera sui rimborsi alle aziende, per ottenere dal maggior gettito Iva atteso i fondi per le coperture necessarie.

- **PIANO CASA:** un piano da 4,4 miliardi di euro, di cui 4 miliardi a carico della Cdp e 400 milioni di "interventi sociali", in particolare un fondo specifico per i mutui per l'acquisto della prima casa per giovani coppie e lavoratori atipici sotto i 35 anni.

- **CIG:** arriva il rifinanziamento della Cassa integrazione per mezzo miliardo di euro. "Una prima risposta molto importante" per l'emergenza lavoro, ma comunque una somma inferiore a quelle circolate nei giorni scorsi, che parlavano di una necessità di fondi pari a 1,5 miliardi. La Cig, così come l'Imu, verrà rifinanziata senza nuove tasse.

- **ESODATI:** un plafond da 700 milioni di euro, per garantire una risposta strutturale a 6.500 esodati. Scelti, ha spiegato il premier Letta, nella categoria più disagiata, quella dei "licenziati individuali". È il quarto intervento, dopo i tre del governo Monti che ne ha tutelati 130.000, a favore proprio degli esodati. In questo caso si tratterebbe di un fondo da 150 milioni di euro all'anno fino al 2017.

Tutti soddisfatti: il Pdl può rivendicare di aver cancellato l'odiata tassa e il Pd incassa i fondi per la cassa integrazione.

Mario Monti - opposizioni e Cigl a parte - è la sola voce fuori dal coro



Letta mette tutti d'accordo: "Ora il governo è senza scadenza"

ROMA - Tutti soddisfatti: il Pdl che può rivendicare di aver cancellato l'odiata tassa sulla prima casa; il Pd che incassa i fondi per la cassa integrazione e per parte degli esodati; il Tesoro che rinvia a ottobre il nodo di come "coprire" l'abolizione della rata di dicembre, tenendo così i conti in ordine; persino i comuni plaudono, parlando di misure "in sintonia" con le richieste dell'An-ci. L'unico ad essere critico è Mario Monti, che accusa il governo di aver ceduto troppo ai desiderati di Silvio Berlusconi. Ma - opposizioni e Cigl a parte - è la sola voce fuori dal coro nella maggioranza, che per il resto plaude al compromesso sull'Imu.

E così Enrico Letta, forte soprattutto delle parole del Cavaliere che gli riconosce di aver mantenuto gli impegni, si spinge a dire che il governo "non ha più scadenza". L'articolata soluzione messa a punto dal tandem Letta-Alfano per superare indenni lo scoglio Imu è un piccolo capolavoro di diplomazia e compromesso politico. Per non accontentare solo il Pdl, premier e vicepremier accompagnano gli interventi sulla prima casa con misure in favore di cassa integrati ed esodati "individuali": vengono stanziati 500 milioni per i primi e 700 per i secondi. Così tutti possono rivendicare un pezzo di vittoria.

Il primo a farlo è proprio Berlusconi. Che però non si limita ad intestarsi la cancellazione dell'Imu ("promesso, realizzato, mantenuto"), ma riconoscere a Letta di aver rispettato i patti. Parole che il Cavaliere avrebbe potuto evitare e che, almeno agli occhi di palazzo Chigi, rendono più difficile per lui staccare la spina.

- Dopo quello che ha detto, come lo spiegherebbe agli

Dal 2014 una nuova tassa sulla casa

ROMA - L'Imu va in soffitta, ma il fisco non rinuncerà a tassare gli immobili. Anche la prima casa. Ma cambierà la filosofia. Il nuovo balzello, che è stato chiamato Taser, prenderà forma solo nella legge di Stabilità, si applicherà dal 2014 e sarà finalizzato a finanziare i servizi comunali, compresa la raccolta dei rifiuti.

E solo con questa riforma - brutta notizia per le imprese - arriverà l'attesa deducibilità dell'imposta sui beni strumentali, come i capannoni, o sui locali utilizzati dagli enti no profit.

- Non sarà un'Imu mascherata - ha assicurato il presidente del Consiglio Enrico Letta che ha annunciato una riduzione del carico fiscale sulle famiglie. Ma se questa nuova imposta peserà meno sulle tasche dei cittadini si saprà solo quando, definiti i dettagli, sarà possibile fare i conti. Di certo le prime simulazioni contenute nelle ipotesi stilate dal Tesoro solo qualche settimana fa, mettono in risalto che, a seconda delle scelte, l'impatto per l'erario potrebbe essere anche a saldo zero, mantenendo immutato l'aggravio sui cittadini rispetto alla tassazione dell'Imu.

Il percorso che porta alla definizione della nuova tassa è delineato nel decreto e prevede un fitto confronto con le parti sociali e con i comuni che sono i beneficiari ultimi della tassa. Ma le linee guida sono già definite. Si prevede che sarà composta da due componenti: la prima servirà a pagare la raccolta dei rifiuti, la seconda i cosiddetti "servizi indivisibili", ora previsti dalla Tares. In pratica arriva una sorta di tassa che ne ingloba due.

La prima parte, quella relativa alla raccolta dei rifiuti, dovrà consentire di coprirne completamente i costi e si pagherà in base ai metri quadrati. Per la seconda, invece, il comune potrà scegliere come base imponibile o la superficie o la rendita catastale. Sarà a carico sia del proprietario (in quanto i beni e i servizi pubblici locali concorrono a determinare il valore commerciale dell'immobile) che dell'occupante (in quanto fruisce dei beni e servizi locali).

La filosofia - ha spiegato Letta - è la stessa di un condominio, con la quale si pagano servizi comuni e si valuta l'efficienza dell'uso delle risorse che sono state pagate ("Pago, vedo, voto"). Ma, a scanso di equivoci, è comunque previsto un tetto al prelievo fiscale, per evitare rischi di uno shock da tassazione. Anche perché l'acronimo scelto per la nuova tassa, Taser, non farebbe ben sperare: è lo stesso nome delle pistole elettriche utilizzate dalla polizia Usa per immobilizzare, proprio con l'elettroshock, i malviventi in fuga.

elettori? - si chiede un parlamentare vicino al premier.

Certo, i ministri del Pdl - in un'insolita nota congiunta - pur ringraziando il governo affermano che senza Berlusconi l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa per il 2013 (nel 2014 arriverà la service tax) "questo risultato non sarebbe stato possibile". E sono

rivendicazioni che mettono in allarme il Pd.

Davide Zoggia è costretto a contrattaccare: Berlusconi e i suoi sono "senza vergogna" visto che fino a pochi giorni fa volevano fare "cadere il governo" per sottrarre il Cavaliere alla condanna. Ma è Guglielmo Epifani a far capire che il compromesso funziona: parla

di "soluzione equilibrata" e persino sull'Imu riconosce che si tratta di una "scelta corretta", pur se "in vista della riforma complessiva del 2014". Nella coalizione di governo gli unici scontenti sono quelli di Scelta Civica.

Monti, di buon mattino, critica pesantemente la linea di Letta, accusandolo di aver ceduto troppo al Pdl. Posizione che non cambia dopo il varo del provvedimento:

- Rispettiamo, ma non condoniamo - spiega il responsabile fisco Enrico Zanetti.

Ma sono critiche che non offuscano minimamente l'umore del presidente del Consiglio. Che respinge al mittente le accuse.

- È una vittoria del governo, non del Pdl - sottolinea difendendo "nel merito" la riforma e ricordando che tutti i partiti, compreso quello del professore, chiedevano il superamento dell'Imu.

Il premier, davanti alle telecamere, non si limita a difendere il provvedimento, prosegue nell'opera di diplomazia: con un occhio al Pdl assicura che la service tax non sarà una Imu "mascherata" e che le coperture non arriveranno da "nuove tasse", a parte quelle sul gioco d'azzardo; ma blandisce anche il Pd, rimarcando l'equità della riforma e le misure in favore di disoccupati ed esodati. Ma soprattutto si lascia andare all'ottimismo sulla vita dell'Esecutivo.

- Adesso possiamo guardare al futuro con molta maggiore fiducia.

E poi, a chi gli chiede quanto durerà, si sbilancia:

- La giornata di oggi credo possa far finalmente finire domande sulla durata del governo

Poi - scherzando, ma mica tanto - aggiunge:

- Non c'è più scadenza



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



El Presidente del Instituto Nacional de Estadísticas, Elías Eljuri explicó que la economía venezolana no solo absorbió la totalidad de la población económicamente activa incorporada entre 1999 y 2013, sino que además incorporó parte de la población que formaba filas en los desocupados, para llegar a una cifra de alrededor de 4.170.000 personas incorporadas a la ocupación durante este período. Destaca el informe que la tasa de ocupación en el sector formal se incrementó de 49,3% en julio de 1999 a 59,3% para el mismo período de este año.

INE: Desempleo del mes de julio se ubicó en 7,6%

CARACAS- El Instituto Nacional de Estadísticas (INE), según el informe presentado correspondiente al mes de julio, informó que la tasa de desocupación se ubicó en 7,6%.

La información fue suministrada por el profesor Elías Eljuri, Presidente del INE, quien agregó que esta cifra representa una disminución con respecto a las de julio de 2012 (7,9%) y de 2011 (8,0%).

Eljuri considera que la tasa de desempleo "sigue estando muy por debajo de la existente al momento de llegar el Presidente Chávez al gobierno, o de la existente como consecuencia de los efectos políticos del golpe de estado y del sabotaje petrolero en el período 2002-2003, pues disminuye de un 14,7% en 1999 a este 7,6%, pasando por el 18,3% del mes de julio de 2003, el año en el que la economía venezolana se vio más afectada por el sabotaje petrolero". Eljuri explicó que la economía venezolana no solo absorbió la totalidad

de la población económicamente activa incorporada entre 1999 y 2013, sino que además incorporó parte de la población que formaba filas en los desocupados, para llegar a una cifra de alrededor de 4.170.000 personas incorporadas a la ocupación durante este período.

"La mejor política pública es aquella que genera empleo, produce calidad de vida y permite que la fuerza de trabajo tenga la oportunidad efectiva de contribuir al desarrollo con el despliegue de sus energías. Ciertamente, esto es posible por el uso que se le ha dado al ingreso petrolero, en inversión productiva, misiones sociales de salud, alimentación, educación, protección social y vivienda, entre otros, que permite que los trabajadores, empleados y obreros, contribuyan con su aporte laboral al desarrollo nacional", precisó Eljuri. Agregó que el análisis de la evolución de la composición del empleo formal-informal continúa ratifican-

do, más allá de las coyunturas y sus fluctuaciones, que la evolución del empleo sigue marchando hacia la consolidación de las actividades económicas que generan mayor cantidad de empleos y más estabilidad para los trabajadores.

"En julio de 1999 el empleo formal se encontraba en 49,3% de la ocupación, mientras que en julio de 2013 se encuentra en 59,5%, lo cual constituye un incremento de 10,2 puntos porcentuales. Viceversa, en julio de 1999 el empleo informal se ubicaba en el 50,7% del total, mientras que en julio de 2013 se ubica en el 40,5% de la ocupación", indicó.

Para el Presidente del INE resulta importante aclarar que el empleo en el sector informal no significa necesariamente empleo en condiciones precarias, ni está reducido a la categoría de buhoneros, como lo hacen ver algunos académicos y opinadores de oficio.

CAPRILES

Asegura que el pueblo dará una lección el 8-D

Caracas- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, reiteró que las próximas elecciones municipales son una oportunidad para el cambio. "El 8 de diciembre hay una cita con el cambio, una oportunidad de cambiar, de que el pueblo de una lección". Capriles además criticó que a pesar del incremento de los precios y la inflación, el presupuesto para Miranda se mantenga igual. "Calculan el precio del petróleo al que no es, nos dan menos ingresos y ahí nos mantienen, este año ha sido el peor de todos en la historia de nuestro estado".

Insistió que el gobierno busca debilitar las gobernaciones, "ellos quieren que exista una brecha muy grande entre el pueblo y el gobierno".

El gobernador señaló que cada día que pasa el Gobierno quiere que haya más anarquía y desorden, "porque ellos visualizan el gobierno de esa forma, el desorden, un ciudadano débil, si el ciudadano es fuerte, exige más, y el ciudadano exige mejores gobernantes, esa es la realidad, eso es lo que ellos no quieren". Con relación al sistema de salud público en Venezuela, Capriles afirma que el gobierno central mantiene un "doble discurso".

"Salen hablando de todo el sistema de salud público de todas las bondades, salen diciendo un poco de cosas que son mentira por la televisión, pero cuando usted ve que uno de esos ministros tiene que atenderse en un centro de salud, no va para el centro público, es más nos han llamado, como cierran a veces los accesos a una clínica privada porque va a llegar un ministro, (...) para que no lo vea nadie, tienen un doble discurso".

POLÍTICA

López llama a "no perder el foco" por plan magnicida

Caracas- El coordinador nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, evitó este miércoles pronunciarse en torno a las denuncias realizadas por el Ministerio de Interior y Justicia, Miguel Rodríguez Torres, sobre un presunto plan de magnicidio contra el presidente Nicolás Maduro. Aseguró que el plan del Gobierno es hablar de temas que no tienen relevancia para los venezolanos. También instó a los candidatos a alcaldes y concejales para las elecciones municipales a "no desviar la atención" y seguir trabajando en la defensa de los derechos de los venezolanos.

"El tema tiene que ser la gente y darles los venezolanos un camino concreto para salir de esta situación tan lamentable que estamos viviendo. Les pedimos a los venezolanos no pararle ni medio al show que está montando el gobierno. Que ellos sigan con su show y su escándalo que nadie se lo cree. El foco debe estar en los problemas de la gente", agregó.

López, manifestó que en las próximas elecciones municipales del 8 de diciembre, "no solamente hay que votar. También hay que estar en la calle".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Maduro apoya solicitud de investigación contra Corina Machado

Táchira- El presidente de la República, Nicolás Maduro, respaldó la solicitud hecha por la gobernadora del estado Falcón, Stella Lugo, para solicitar una investigación a la diputada de la Asamblea Nacional (AN), María Corina Machado, por declaraciones en las cuales, según el jefe de Estado, afirmó que "lo peor está por venir", en referencia al incidente ocurrido en la refinería de Amuay hace un año.

"Estoy de acuerdo con la gobernadora Stella Lugo, hay que pedirle una investigación a la Fiscalía contra este grupo de la derecha que anunció el fuego que hubo en Amuay y que ahora acaba de anunciar que lo peor está por venir", dijo.

Hizo esta afirmación en el marco del Gobierno Militar de Calle, que realiza el primer mandatario en el estado Táchira, acompañando por el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza; el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez; la ministra de Defensa, Carmen Meléndez; y el gobernador de la entidad, José Vielma Mora, entre otros.

Borges dispuesto a investigar en la AN denuncia de magnicidio

El diputado de Primero Justicia, Julio Borges, respondió a las declaraciones del presidente, Nicolás Maduro al afirmar que está dispuesto a formar parte de cualquier comisión parlamentaria que investigue las denuncias del presunto magnicidio.

"A Maduro: Estoy a la disposición de formar parte de cualquier comisión parlamentaria para investigar la denuncia de magnicidio", escribió a través de su cuenta en twitter @JulioBorges

El parlamentario reveló su disposición de involucrarse en algún espacio para poder aportar y brindar soluciones a los principales problemas del país como el alto costo de la vida, la impunidad, la economía.

"Los gobiernos existen para unir, para convocar, para dialogar, no para pelear, difamar o fracturar a la Nación. Quienes están en el poder temporalmente deben dar el ejemplo y pensar en Venezuela que sufre", dijo.

En este sentido, fue enfático al decir que quien ha denunciado más de 10 conspiraciones en la semana "es quien tiene que revisar si será tomado en serio o no".

Figuera exhortó a la Fiscalía a que investigue a la ex ministra Sader

La diputada a la Asamblea Nacional (AN), Dinorah Figuera, exhortó este miércoles al Ministerio Público a realizar una investigación contra la ex ministra de Salud, Eugenia Sader, por presuntas irregularidades en su desempeño.

Figuera precisó que en el convenio suscrito por Argentina y Venezuela para la compra, mantenimiento y reparación de equipo de radioterapia existen irregularidades "gravísimas. (...) A propósito de no haber firmado la consecución del tratado", dijo.

Asimismo explicó que la empresa involucrada en el proyecto (Meditrón) hizo las diligencias para seguir el convenio, pero según la parlamentaria la ministra no siguió con el convenio y ahora "la mayoría de los equipos a nivel nacional están dañados o con falta de mantenimiento", aseveró.

Rendirán homenaje a Chávez en Cumbre de Unasur en Surinam

Surinam- Los líderes de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) rendirán este viernes un homenaje al presidente fallecido Hugo Chávez, en Surinam, por haber impulsado los movimientos de integración regional y de la creación de organismos como la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac), la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba) y de la propia Unasur.

Así lo expresó el jefe de la delegación de Surinam, Ike Antonius, quien recordó que en la cita los representantes del bloque regional tratarán temas vinculados al "desarrollo de una visión estratégica del bloque, el fortalecimiento institucional de la Secretaría, así como el establecimiento de grupos de trabajo sobre derechos humanos y juventud".

La Unasur está integrada por las 12 naciones: Argentina, Bolivia, Brasil, Colombia, Chile, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perú, Surinam, Uruguay y Venezuela.

Para esta ocasión, la reunión contará con la presencia de nueve jefes de Estado, luego que los presidentes de Argentina, Cristina Fernández; de Chile, Sebastián Piñera, y de Uruguay, José Mujica, cancelaran su participación.

"Venezuela se convertirá en uno de los países más importantes para la empresa ENI en el mundo", dijo Paolo Scaroni, Presidente de la holding italiana

Pdvsa y Eni constituirán empresa mixta para explotación de gas

CARACAS- Petróleos de Venezuela (Pdvsa) y la empresa italiana ENI anunciaron la constitución de una empresa mixta para la explotación de condensados en el yacimiento de gas en el Perla 3X, que forma parte del proyecto Costa Afuera que se adelanta en la Península de Paraguaná.

La información la dio a conocer el Ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez. "Esto nos va a permitir tener un financiamiento de la producción de gas en el Perla 3X, nosotros estamos trabajando para que los primeros millones de pies cúbicos diarios de gas de este proyecto, entren a nuestro sistema para diciembre del año 2014", indicó.

La Directiva de Pdvsa se reunió este miércoles con el presidente de la empresa italiana ENI, Paolo Scaroni, para revisar los proyectos que tienen en conjunto.

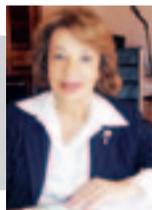
"En total son unos 380 mil barriles diarios de petróleo que tendremos de producción con la ENI y unos 1.200 millones de pies cúbicos diarios de gas, que tendremos del proyecto para la 3X", precisó el Ministro para



petróleo y minería. Las inversiones conjuntas que lideriza la empresa italiana en el país rondan los 25 mil millones de dólares, a juicio de Ramírez "es un monto bastante importante, que convierte a ENI, en una de las empresas estratégicas para la producción de petróleo y gas en Venezuela". La empresa italiana tiene par-

ticipación en las empresas mixtas Petrojunin, Petrosucre, en los proyectos de gas en el occidente del país y trabajará de la mano con Pdvsa en la construcción de la refinería PetroBicenteneria para el procesamiento de crudos pesados y extrapesados en la Faja Petrolífera del Orinoco (FAO). Paolo Scaroni, presidente de

ENI, espera que para el año 2019, "cuando la refinería esté lista en José y la producción de perlas esté a full capacidad, Venezuela se convertirá en uno de los países más importantes para la empresa ENI en el mundo". "Regreso a Italia más convencido que antes de que necesitamos seguir empujando fuerte en nuestros proyectos en Venezuela", manifestó.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Sociología del chisme"

"Chisme", según los diccionarios, es "noticia verdadera o falsa con que se pretende indisponer a unas personas con otras o se murmura de algunas". En sentido figurado y familiar "el que versa sobre cosas de poca importancia". Chismear: "traer y llevar chismes". Chismografía: "ocupación de chismear". Chismoso: "que chismea o es dado a chismear".

Los anteriores constituyen el valor semántico de los términos que se expresan, de los cuales puede extraerse el sentido global-cultural que los mismos poseen.

En el caso del "chisme", el mismo es indudablemente una noticia; pero si fuera tal, simplemente, no tendría un valor negativo. El chisme versa sobre un hecho que tanto puede ser real como puede ser falso; pero, en todo caso, es baladí, insustancial y sobre todo, infundado lo cual no significa que no pueda tener base y razón, sino que se divulga sin sustento alguno. He aquí la gran diferencia entre el chisme y la noticia.

El elemento más importante del chisme es la ratio o teleología de la conducta, porque a diferencia de la noticia, que tiende a informar y a ilustrar, el chisme tiene como único objetivo el hacer daño.

Cada vez que un sujeto público, y con este adjetivo englobamos a una categoría vastísima, por cuanto lo merecen todos aquellos que operan para una pluralidad indetermi-

nada de personas, hace un señalamiento, sin atribuirse su autoría y sin pruebas, está propagando un chisme, es decir, está chismeando ("osea", como dicen los pavos, es un chismoso).

En la crónica que acompaña todos los estadios de la historia vernácula, uno de los elementos vitalizadores de la vida de la comunidad ha sido las llamadas "bolas o rumores", que son pedacitos de piedra que se hacen deslizar por una cueva y que van engrosando en su caída hasta llegar a constituir aludes. La "bola" no es sino el chisme condimentado con el elemento sugestivo de la confidencialidad, de esos secretos que se denominan "a voces".

Es una constatación objetiva que incluso los periódicos serios, es decir, los no amarillistas, se comienzan a leer por la sección de chismes, así: esta la sección oficial del chisme, que es la del comentarista político que suelta lo que le han dicho sin señalar fuentes. El chisme humorístico, es el disfraz del chisme. El chisme carnavalesco va recubierto de una edulcorada capa de humorismo, lo cual significa el método de hablar mal de los demás con la excusa de que es sólo "en broma" (animus iocandi). Este humorismo tiene la característica de que sus víctimas pueden ser personajes archiconocidos que dejaron de tener privacidad porque adqui-

rieron el "mérito" de ser figuras públicas y, en consecuencia, disponibles en todos sus ámbitos (aspecto físico, vida familiar, relaciones afectivas, etc) por cualquiera.

Otro renglón de chisme es el llamado social o "sociales", es decir, el que alude a los círculos donde siempre se celebra algo. La gente cae en las luces de estos reflectores creyendo que está enalteciendo su personalidad, cuando por el contrario, el flash de una sonrisa forzada dentro de un grupo estereotipado de celebrantes, lo que hace es rasgar el velo de su privacidad.

Están también los chismes de farándula, de los cuales sé poco, pero suficiente para poder afirmar que son lo más desgarradores y crueles, porque en ellos no hay límite respecto a lo confesable o no confesable.

Otra modalidad de chisme son los "remitidos" o cartas que públicamente un sujeto envía a otro, poniendo como testigo a la anónima colectividad de los lectores.

Nota: Todos los casos y ejemplos mencionados son auténticos y cualquier rechazo que se haga de tal autenticidad alude a situaciones absolutamente aisladas y excepcionales; pero lo importante es que todos, absolutamente todos, tienen como característica común el ser: infundados; mal intencionados en mayor o menor grado, y totalmente baladíes en su esencia.

M5S

Grillo insiste, Napolitano la smetta e ci mandi al voto

ROMA - Nuovo, duro e polemico attacco di Beppe Grillo contro il Presidente della Repubblica, sempre più bersaglio della campagna del leader Cinque Stelle per tornare al voto. "Ci mandi a votare caro Presidente. Si fidi degli italiani per una volta", tuona Grillo dal suo Blog in un post dal titolo ancora più duro: "Errare è umano, perseverare è Napolitano". "La smetta signor Presidente di provare a convincere gli italiani che il governo Letta sia l'unico possibile perché i mercati non capirebbero", ribadisce Grillo che attribuisce al Capo dello Stato la 'colpa' sulla scelta del governo e su quel che definisce un "deficit di democrazia inaccettabile". I toni del nuovo affondo di Grillo sono così duri che le reazioni non si fanno attendere. Non quelle del Pdl che con il Capo dello Stato ha in questi giorni altri problemi. Dal Pd, invece, arriva un'alzata di scudi. "Parole sciagurate di chi in questi mesi ha dimostrato tutta la sua irresponsabilità"; "parole indecenti"; Grillo è uno "sfascista, il peggio della vecchia politica". Per lui "l'unica cosa che conta è fare incetta di parlamentari per comandare" afferma Giacomo Portas ed anche Danilo Leva lo accusa di "aver gettato la maschera" propugnando di andare alle elezioni con il Porcellum. La corsa al voto con l'attuale legge elettorale, insomma, continua ad essere un vulnus per il M5S con critiche che piovono da fuori e da dentro il Movimento. Alimentando un circolo vizioso che potrebbe fare male al movimento. Le polemiche montano, i nervi si scaldano e il tutto dà fiato ad una rincorsa ancora più affannata alla richiesta del voto e ad una reazione un po' astiosa verso chi non ci sta. I timidi approcci per cercare di arrivare ad un confronto da parte di chi non se la sente di fare una battaglia in nome del Porcellum vengono affogati nel dileggio e nella sempre presente minaccia di espulsione. Quella che potrebbe rischiare Alessandra Bencini rea di essersi esposta manifestando la sua contrarietà alla linea della maggioranza. Ma gli altri senatori, quelli dialoganti ma ortodossi, pesano le parole e guardano con ottimismo allo sviluppo del dibattito. "Non supporterò mai nessuna alleanza del movimento con gli attuali partiti" ci tiene a precisare Elena Fattori solo perché ieri aveva condiviso un post del suo collega Giuseppe Vacciano che citava l'aforisma 'disapprovo quello che dite, ma difenderò il vostro diritto di dirlo'. Anche Francesco Campanella, che ha chiesto di consultare la base sulla questione Porcellum, oggi precisa. "Nel Movimento ci sono cose che vanno migliorate ma il M5S è uno strumento troppo prezioso e fecondo per siluralo".

Mai così tanti dall'inizio crisi. Il numero delle persone in difficoltà nel Paese testimonia il "progressivo deterioramento" del mercato del lavoro

Da disoccupati a precari, oltre 9 milioni in difficoltà

ROMA - Disoccupati, scoraggiati, cassa integrati, precari e part-time non per scelta: la platea dei lavoratori (o ex) in difficoltà è ampia e supera, per la prima volta dall'inizio della crisi, quota nove milioni. A dirlo è l'ultimo rapporto dell'associazione Bruno Trentin-Isf-Ires della Cgil: si tratta per l'esattezza di 9 milioni e 117 mila persone che, al primo trimestre dell'anno, rientrano in quella che viene definita l'area della sofferenza e del disagio occupazionale.

La situazione economica e sociale non è affatto semplice. In vista della ripresa dei lavori, i leader di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, ed il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ieri mattina si sono incontrati per riprendere le fila e fare il punto della situazione. Una occasione per verificare quanto tutte le parti sociali hanno "le stesse opinioni" su come affrontare la crisi, quindi la possibilità di far fronte comune con proposte condivise - come ha riferito Angeletti - a partire dal pressing per "una vera riduzione delle tasse sul lavoro". Squinzi ha anche avuto una colazione di lavoro con il premier Enrico Letta e si è avviata una discussione sulla prossima legge di stabilità.

Mentre il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Enrico Giovannini, segna i punti degli interventi - dal lavoro alle pensioni - in arrivo da settembre. Il numero delle persone in difficoltà nel Paese testimonia il "progressivo deterioramento" del mercato del lavoro: rispetto al primo trimestre 2012, infatti, sempre secondo il rapporto, si registra un incremento del 10,1% (equivalente a +835.000 unità); rispetto al

Ancora sbarchi, donna partorisce a bordo del barcone



ROMA - Nonostante le avverse condizioni meteo, sono circa 350 gli immigrati soccorsi ieri dalla Guardia Costiera e sbarcati sulle coste della Sicilia Sud orientale. Tra i 191 migranti appena sbarcati a Siracusa ci sono 48 donne e 51 minori, compresa una bimba di quattro giorni nata nel corso della traversata. Di nazionalità prevalentemente siriana, sono stati soccorsi ieri notte da due motovedette della Guardia Costiera a circa 25 miglia dalla costa siciliana. Il barcone era stato avvistato da un aereo Atlantic della Marina militare e successivamente monitorato da mezzi della Guardia di Finanza e da Nave "Foscari" della Marina militare.

Un secondo barcone è stato segnalato ieri mattina alla sala operativa della Capitaneria di Porto da Siracusa dal M/p Nuzia a circa 12 miglia a Sud-Est da Capo Murro di Porco. Sul posto sono arrivate tre motovedette della Guardia Costiera che hanno preso a bordo 150 migranti per poi dirigersi verso Siracusa.

Inoltre, sempre nella giornata di ieri e sempre sulla costa siracusana, è giunto su un barcone, poi incagliatosi vicino alla riva, un altro gruppo di circa 80 persone, 50 delle quali sono state rintracciate a terra dalle Forze dell'ordine coadiuvate da pattuglie a terra della Guardia costiera.

primo trimestre 2007 l'aumento è addirittura del 60,9% (+3 milioni e 450 mila persone).

In particolare, l'area della sofferenza occupazionale è costituita da disoccupati, scoraggiati e cassa integrati e si attesta a 5 milioni e 4 mila persone; quella del disagio, che identifica i precari ed i part-time involontari, a 4 milioni e 113 mila unità. Di fronte a questi dati "molto gravi", come sottolinea il presidente dell'associazione Trentin, Fulvio Fammoni, non sono rinviabili "interventi concreti per lo sviluppo e per un lavoro stabile e di qualità". Quello del lavoro, dopo il dl per rilanciare l'occupazione varato a giugno con i quasi 800 milioni di euro destinati agli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato degli under-30, insieme al capitolo pensioni (dalla cig agli esodati) è un tema di certo non ancora esaurito.

- La riduzione del cuneo fiscale - torna ad assicurare Giovannini - la faremo in sede di legge di stabilità. Nell'ambito della stessa, inoltre, faremo una proposta di allargamento del reddito di inclusione sociale per le famiglie in povertà.

Anche sugli esodati (20-30 mila, secondo lo stesso ministro, ancora da salvaguardare) "siamo pronti alla discussione" così come "a settembre arriveremo con una proposta seria" sulle pensioni d'oro (e d'argento). Mentre si fa strada, sempre in ambito previdenziale, l'idea per cui "chi è a due-tre anni dal pensionamento e lascia il lavoro potrebbe ricevere un sostegno economico, che poi dovrà ripagare: una sorta di prestito - spiega Giovannini al Sole 24 Ore - senza costi aggiuntivi sul sistema pensionistico".

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Caso Berlusconi, Violante tiene il punto Pd: "Ascolteremo la sua difesa"

ROMA - Fermezza sui tempi e sul si alla decadenza e, allo stesso tempo, la volontà di non accanirsi nella Giunta delle elezioni del Senato limitandosi alla mera applicazione della legge. Il Pd, nel giorno della presentazione in Giunta delle memorie pro-veritate sul caso Silvio Berlusconi, continua a mostrare compattezza, dando per scontato il 'no' a qualsiasi salvacondotto per il Cavaliere. Con uno spiraglio, però, che resta aperto. Quello del 'lodo' Violante, che se da un lato rimarca il rispetto per la linea ufficiale del segretario Epifani, dall'altro ribadisce un punto che ormai il Pdl sembra aver fatto suo: "il diritto di difendersi" del Cavaliere.

- Se ci sono i presupposti, potrebbe

essere legittimo il ricorso alla Corte costituzionale - spiega il giurista, membro dei 35 saggi chiamati da Enrico Letta per aprire le porte alle riforme costituzionali, ribadendo a Repubblica.it quanto già affermato nei giorni scorsi.

L'eventuale ricorso alla Consulta è "solo un'ipotesi" nonché una "posizione personale", frena, ricordando però come sia stato lo stesso Epifani a sottolineare il diritto alla difesa del Cavaliere e "il dovere di ascoltare" da parte degli altri membri della Giunta. Una linea, quella di Violante, che risulta peraltro osservata con attenzione anche dal presidente Giorgio Napolitano.

A questo punto, la battaglia per

l'agibilità politica di Berlusconi sembra destinata a trasferirsi all'interno della Giunta. Dove i dem promettono fermezza dicendosi contrari a dilazioni e mantenendosi, però, in quel sentiero "legalitario" proprio del Pd e che include anche il diritto alla difesa. Da qui il senso delle parole dell'ex ministro Giuseppe Fioroni, secondo il quale "l'Italia è uno stato di diritto, dove le leggi si rispettano e le sentenze si applicano ma proprio per evitare al Pd di apparire prevenuto, se il Pdl ha motivi seri e fondati, si approfondisca pure la questione Berlusconi".

E il dibattito tra linea dura del partito e il più morbido 'lodo' Violante segnerà, quasi certamente, anche le

feste democratiche che da qui alla metà di settembre vedranno passare in rassegna tutti i 'big' del partito. A cominciare dalla festa nazionale di Genova, dove venerdì è atteso il premier Letta mentre due giorni dopo toccherà a Matteo Renzi. Il sindaco di Firenze, a dispetto del suo tour in camper delle scorse primarie, sembra quindi essersi buttato a capofitto al centro dell'arena dem: venerdì sarà a Reggio Emilia e Forlì, il 2 settembre a Bologna, nove giorni dopo nella sua Firenze, per chiudere il 15 a Milano. E a Genova toccherà anche a lui l'intervista singola solitamente riservata a segretari ed ex segretari (oltre che a premier). Insomma, chi vede nelle feste dem il palcoscenico

FRANCIA

I Grandi della storia salvati da un'ambulanza

PARIGI. - Se un'ambulanza fosse intervenuta in tempo avrebbe salvato alcuni grandi personaggi della storia, come l'imperatrice Sissi, Cleopatra e Socrate, e avrebbe cambiato il corso degli eventi. Nel libro 'L'Histoire en S'AMU-sant' (con il gioco di parole, in francese, tra 'SAMU', ambulanza, e 's'amusant', che significa divertendosi) un medico francese in pensione, Jean-José Boutaric, prova a immaginare come le prime cure di pronto soccorso avrebbero potuto impedire la morte di 14 personalità, tra re, imperatori, uomini politici e filosofi. "L'idea è nata da un paziente - spiega all'ANSA Boutaric, ex anestesista all'Hopital Henri-Mondor alle porte di Parigi e medico generico, appassionato di storia e di musica -: stavo facendo un ecocardiogramma postoperatorio a un uomo che era stato pugnalato al petto. La lama non aveva perforato il cuore e grazie a un'operazione si era salvato. All'epoca stavo leggendo un libro sulla principessa Sissi: a lei capitò la stessa cosa ma morì". Il medico racconta che la lama del pugnale dell'anarchico italiano Luigi Luccheni che colpì Sissi "si era impiantata tra due ventricoli e aveva appena perforato uno dei due, quindi non era morta sul colpo e ai giorni nostri con un'operazione al cuore si sarebbe salvata". "E' lei l'origine del libro - prosegue Boutaric -. Mi è venuta voglia di ripercorrere le storie di altri personaggi morti in seguito a una ferita o un incidente". Il libro è un racconto tra fiction e realtà. L'autore si serve di una piccola squadra del pronto soccorso che si occupa di salvare personaggi famosi. Tra le altre figure "resuscitate": Cleopatra, morta avvelenata, e il suo amante, Marco Antonio, che si tolse la vita con una pugnata dopo essere stato sconfitto a Alessandria dal futuro imperatore Augusto. La fantasia del medico francese fa finire nella stessa stanza d'ospedale la regina d'Egitto e Marco Antonio i quali riuniti, una volta guariti, fondano un'impero straordinario sconvolgendo il corso della storia mondiale. C'è poi Socrate, che fu condannato dal tribunale a bere cicuta: "Intubandolo e con una maschera per l'ossigeno - prosegue l'autore - si sarebbe potuto evitare l'arresto respiratorio e attendere l'attenuarsi della paralisi muscolare". "Leggendo l'autopsia fatta da Ambroise Paré a Enrico II - prosegue il medico - ho scoperto che il sovrano non morì a causa della ferita di una lancia all'occhio durante un torneo ma in seguito al trauma cranico avuto dopo essere caduto da cavallo. Mentre Enrico IV ebbe un'emorragia all'arteria polmonare difficilmente curabile anche ai giorni nostri. Ma la mia squadra di pronto soccorso in questo caso è riuscita a fare un miracolo". Tra gli altri uomini illustri salvati, Aristotele strappato all'annegamento, Abraham Lincoln (raggiunto da una pallottola alla testa) e l'ex presidente francese, Felix Faure, morto nelle braccia della sua amante all'Eliseo per un aneurisma nel 1899. Il principe Filippo I di Francia, che avrebbe dovuto succedere al padre, re Luigi VI, morì per un trauma cranico dopo essere caduto da cavallo. E' quindi suo fratello, destinato a prendere i voti, a salire al trono al suo posto sposando Eleonora d'Aquitania. "Se avessimo salvato Filippo - conclude Boutaric - forse non ci sarebbe stata la guerra dei 100 anni".

(Aurora Bergamini/ANSA)

Per Londra un passo indietro non è più possibile anche se il tentativo di trovare un accordo su un'azione in Siria nell'ambito del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dovesse fallire

Siria, avanti anche senza Onu Ma ancora non deciso quando

Video padre che ritrova figlio commuove su YouTube

NEW YORK. - Un video dall'alto contenuto emotivo di un papà siriano che riabbraccia il figlio sopravvissuto all'attacco chimico del 21 agosto fuori Damasco è stato postato su YouTube e visto da quasi un milione di persone in tutto il mondo. Nel breve clip, che sarebbe stato filmato nella città sud-occidentale di Zamalka, si vede la gioia del padre mentre abbraccia il bimbo ritrovato prima di crollare al suolo, apparentemente quasi svenuto. Il video è stato postato su YouTube il 25 agosto e segnalato dal blogger del Washington Post Max Fisher. Vicini e parenti si affollano attorno a padre e figlio gridando "Dio è grande", mentre il padre si stringe al bambino: "Sono qui baba. Sono con te". Tradotta dall'arabo, la didascalia che accompagna il filmato afferma che "molte persone hanno perso figli e parenti. Non sapevano se fossero vivi o morti. Questo è il commovente incontro di un uomo con il figlio dopo che lo aveva perso a causa dell'attacco chimico a Zamalka".

lente per l'opinione pubblica britannica che non riesce ad ignorare quel precedente, dieci anni fa, e le sue conseguenze. Tanto che, pur nella condanna e nell'orrore espresso da più parti, secondo un sondaggio il Paese è diviso a metà: il 50% è contrario ad un attacco missilistico contro la Siria, mentre a sostenere l'eventuale azione militare è solo il 25%. La giornata era partita con un altro ritmo. In mattinata il primo ministro britannico David Cameron aveva annunciato l'intenzione di Londra di presentare al Consiglio di Sicurezza una proposta di risoluzione "per l'autorizzazione di misure necessarie alla protezione di civili". Tentativo, questo, di trovare una cornice legale per l'azione. Legalità quindi la parola chiave. Che a Londra deve adesso necessariamente passare per la prova di Westminster. Came-

ron, consapevole delle insidie di un dibattito così spinoso, ha richiamato il parlamento dalla pausa estiva per discutere e nella speranza di ottenere sostegno ad una risposta che sia "legale, proporzionata e specifica". Questi i principi alla base delle raccomandazioni su cui all'unanimità si è espresso il consiglio di sicurezza nazionale riunito per l'emergenza. In serata poi Ed Miliband, leader dei laburisti all'opposizione, ha chiarito la posizione del partito: "Non andremo in parlamento per dare carta bianca", e sicuramente non prima che gli ispettori Onu abbiano completato il loro lavoro sul campo. Almeno quattro giorni, fa sapere Ban ki Moon chiedendo tempo. Intanto davanti a Downing Street compare il primo picchetto: non ancora il fiume di gente che attraversò Londra 10 anni fa per dire no all'inter-

vento in Iraq rimanendo inascoltato, ma il fronte dei contrari comincia a palesarsi. Intanto gli Stati Uniti stanno esplorando varie opzioni per dare una base legale alla rappresaglia contro Damasco per l'uso di armi chimiche ma i loro sforzi sono accolti con crescente scetticismo alle Nazioni Unite e, negli Usa, tra esperti internazionali, tra cui ex consiglieri legali del Dipartimento di Stato. Secondo questi esperti l'uso della forza non autorizzato dal Consiglio di Sicurezza sarebbe illegale. "L'uso della forza in un caso come questo può essere politicamente giustificato. Può essere la cosa giusta. Ma non sarebbe legale senza il sì del Consiglio di Sicurezza", ha detto l'ex avvocato del Dipartimento di Stato David Kaye secondo cui la carta dell'Onu proibisce esplicitamente l'uso della forza contro stati membri tranne nel caso di auto-difesa contro una imminente minaccia o in una operazione autorizzata dai Quindici. Durante il briefing del Dipartimento di Stato i giornalisti sono apparsi increduli di fronte alla determinazione Usa ad andare avanti senza che l'Onu dia prima luce verde: "E' imperativo che la comunità internazionale reagisca", ha replicato la portavoce del Dipartimento di Stato Marie Harf, secondo cui "la Siria non può continuare a nascondersi dietro la Russia". Invece Ban ha detto: "Rispettiamo la Carta dell'Onu. La logica militare ci ha dato un paese sull'orlo della distruzione totale, una regione nel caos e una minaccia alla sicurezza globale. Perché gettare benzina sul fuoco?".

MARTIN LUTHER KING

Con Obama il 'sogno' continua

WASHINGTON. - Con Barack il sogno continua. Ripetono come un mantra i tanti fans di Obama, che a migliaia si sono riversati sulla spianata del National Mall per il cinquantenario dello storico discorso 'I have a Dream'. Il volto del dott. King è sempre accanto a quello del loro presidente. I due leader neri che hanno segnato la storia americana si trovano affiancati nelle mille magliette, nei cartelli di questa folla immensa consapevole di vivere una giornata epica. Malgrado la pioggia e il caldo umido, in tantissimi si sono messi in fila sotto l'obelisco, ai check point della sicurezza, per ore pur di ascoltare il loro presidente. Una celebrazione turbata, seppure marginalmente, dalla protesta silenziosa di una ventina di militanti pacifisti, tutti bianchi, della

nota organizzazione 'Code Pink' contrari all'intervento armato in Siria. Una di loro ha un cartello con su scritto una sorta di gioco di parole: "Obama pensa di essere 'King', un re. Ma non è Milk". Un altro striscione aveva una citazione sapientemente modificata di una frase di Martin Luther King Jr: "Le bombe in Vietnam, come in Afghanistan, in Iraq, in Libia, in Siria esplodono a casa nostra". Ma si tratta di pochi militanti che non scuotono il grosso della manifestazione, che è tutto pro-Obama. "Puoi uccidere un sognatore, ma non il suo sogno", recita un cartello tenuto da un paio di anziani neri con i capelli bianchissimi e le spillette di Obama for President 2008. E tanti, tantissimi, sono gli afro-americani, giovanissimi allievi delle scuole con le loro divise

bianche. Ma anche militanti dei sindacati e delle moltissime associazioni a tutela dei diritti umani, provenienti dai quattro angoli degli States. Più avanti, elegantissimi decine di parlamentari del Black Caucus, spesso oggetto di critiche sferzanti da parte del primo presidente nero della storia d'America. E poi militanti del movimento gay, di chi chiede giustizia per Trayvon Martin, il ragazzo nero il cui omicidio rimasto impunito resta una ferita ancora aperta e il cui volto incapucciato è stampato su decine di magliette in vendita. Ma anche tanti 'latinos' con le loro t-shirt colorate, che gridano i loro slogan, quel 'si se puede', con cui da anni chiedono pari diritti, a partire da quelli fondamentali di cittadinanza. Insomma, il celebre 'puzzle' elettorale che ha portato

due volte al trionfo elettorale Barack Obama s'è riunito di fronte ai gradini del Mall in un clima di festa e di emozione per celebrare un momento cruciale della storia americana. Ma che ha ispirato per decenni tutti i protagonisti del cambiamento in tutto il mondo, come fa notare l'ex ghostwriter di Obama, Jon Favreau. - Abbiamo fatto tanti passi avanti - spiega un pastore battista afro-americano - ma ancora resta molto da fare: ancora le nostre comunità sono colpite dalla droga e dalla disoccupazione più di quelle bianche. Barack è uno di noi, ha lavorato come volontario tra gli homeless di Chicago. Noi ci fidiamo di lui. La lotta del dott. King per un mondo migliore, più giusto per tutti, continua a vivere in noi e nel nostro presidente. (Marcello Campo/ANSA)

I rossoneri non sbagliano e centrano la qualificazione senza soffrire troppo. A segno Boateng (doppietta) e Balotelli. Il Diavolo sarà in seconda fascia nel sorteggio di Nyon



Tre schiaffi al Psv: Milan ai gironi

MILAN - La dura reprimenda di Massimiliano Allegri ai suoi 'ragazzotti' è servita: il Milan affronta il Psv Eindhoven a testa bassa, lotta pallone su pallone, costruisce occasioni, domina. E soprattutto, vince per 3-0 contro gli olandesi, andando avanti nella lunga e difficile strada della Champions. Kevin Prince Boateng firma una doppietta, Balotelli la sua prima rete in europea con la maglia rossonera. Supermario si conferma leader della squadra, manda a rete i suoi compagni, gioca una splendida partita e fa grandi passi verso la sua sofferta maturità.

Dimenticare Verona e il pessimo scivolone ma soprattutto cancellare una figuraccia: l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. Il Milan dimostra di sapersi rialzare e, con la prova di ieri sera, mette tutti a tacere e si rilancia in campionato. I rossoneri sembrano rinfrancati rispetto allo sciagurato debutto in campionato: la presenza di Boateng, De Jong e De Sciglio fa bene alla squadra. Tre uomini chiave nella manovra. San Siro è quello delle grandi occasioni.

Oltre cinquantamila persone per incoraggiare i ragazzi di Allegri: la Sud espone però due striscioni per dire 'no' a Matri e chiedere rinforzi in difesa e a centrocampo.

Il Milan parte leggermente contratto: all'8' Abbiati salva sul colpo di testa di Matavz. Un minuto dopo si sblocca il risultato grazie a uno spettacolare gol di Boateng che - da fuori aerea - lascia

partire di prima intenzione un bolide che beffa Zoet. Il Milan è vivo e prende coraggio: funziona l'intesa nel tridente. Balotelli e' in gran serata, cerca a turno El Shaarawy e Boateng.

Proprio il Faraone al 13' prova la conclusione a effetto, a giro sul secondo palo. Il Psv conferma la propria personalità, non si arrende e lotta anche se non affonda. Ancora una volta Abbiati si supera e nega il gol a Maher che ci prova dalla distanza. Si muove bene El Shaarawy che pressa e combatte. Attenta la difesa a parte qualche sbavatura, meglio il centrocampo che fa da argine alle incursioni avversarie.

Balotelli sfugge continuamente ai suoi arcigni guardiani e si propone come assist-man: al 25' cerca in area Boateng che non aggancia. Al 31' grande palla gol per Montolivo che accarezza il palo. Al 32' il Milan potrebbe mettere al sicuro il risultato: gran botta di El Sharaawy che si infrange sulla traversa, la palla rimbalza a filo della riga, dando l'impressione del gol. Balotelli cerca di andare a segno di testa ma al 41' un cross di Willelms rischia di trasformarsi in beffa evitata d'un soffio grazie alla traversa. Si scaldano gli animi, frizionano Montolivo e Schaars. Stretta di mano, cartellino giallo per entrambi e si continua a giocare. Il Milan spreca ma si capisce che è una serata di grazia.

Dopo il riposo, i rossoneri si concedono una pausa e si presentano un po' deconcentrati in campo, dimenticandosi Wi-

jaldum tutto solo in area. Per fortuna Abbiati si oppone di piede sul pericoloso tentativo dell'olandese.

Brutto momento per il Milan con il Psv che cerca disperatamente di riacciuffare il risultato e si riversa nell'area avversaria. All'8' El Shaarawy sciupa un'ottima occasione.

Il gol della sicurezza lo firma Balotelli che al 10' scaraventa in rete una palla deviata di testa da Mexes. Arriva per lui il primo gol in Champions con la maglia rossonera e anche il primo della stagione. Cocu imbottisce la squadra di attaccanti, gioca il tutto per tutto ma, nonostante la stanchezza e le energie che iniziano a scarseggiare, sembra impossibile arrestare il Milan.

El Shaarawy, ancora lui, potrebbe arrotondare ma cerca una improbabile rovesciata punita dall'arbitro che fischia il gioco pericoloso. Sull'altro fronte un grande Abbiati dice no a Schaars. Molti cambi e gioco che si fa meno brillante. Eppure un instancabile Balotelli ispira Poli che gira per Boateng: il numero dieci rossonero segna la sua doppietta e il terzo gol del Milan. E' il colpo di grazie a un Psv già tramortito. I giochi sono fatti: la squadra di Allegri dimostra di aver capito la lezione di Verona e non arretra di un millimetro. Grinta e cuore, tecnica e fantasia. Ora il mercato che, come aveva detto l'allenatore con grande onestà, passava per questa partita. Galliani è avvertito, la palla passa a lui.

CHAMPIONS

Oggi il sorteggio per iniziare la caccia al Bayern



ROMA - Il Bayern cannibale rivisitato da Guardiola, il Real di Ancelotti che attende Bale, il Barça della spumeggiante coppia Messi-Neymar, il Chelsea del Mourinho bis, l'United del dopo Ferguson con l'enigma Rooney o il Psg milionario di Cavani e Ibra?

E' una Champions a sei stelle quella che muove i primi passi col sorteggio di oggi a Montecarlo, preambolo di una stagione che si annuncia scintillante e variabile, come le panchine mutanti delle sei favorite. L'Italia schiera tre outsider agguerrite, Juve, Milan e Napoli, che possono arrivare almeno ai quarti.

Dall'avvio della fase a gironi (17-18/9) alla finale di Lisbona del 24 maggio si dipanerà la stagione che entra protagonista nelle case dei calciatori il martedì e il mercoledì e attrae quasi più dei campionati nazionali, con tutti i più celebrati assi che si sfidano in bravura. La rivincita per quasi tutti, con maglie diverse, sarà in estate ai mondiali del Brasile.

Si riparte dal Bayern dominatore assoluto nel segno di Robben: Guardiola ha saldato in amichevole il conto col Barça, ha perso la Supercoppa nazionale, ma non tutto sembra oliato alla perfezione. La verifica si avrà domani nella Supercoppa europea quando se la vedrà col Chelsea di Mourinho, a cui serve una punta per il salto di qualità, ma il gruppo è saldo e la guida esperta.

Da decifrare l'United granitico ma che dipende troppo dalla vena di Van Persie. E Moyes non ha il carisma di Ferguson. Sono quindi le grandi di Spagna le più accreditate a sfidare il Bayern.

Il Barça perde qualche colpo ma l'inserimento di Neymar vale forse più di quello più oneroso che sta per chiudere il Real con Bale. La differenza può farla la saggia e risoluta conduzione di Ancelotti. La sesta big è il Psg milionario dall'attacco atomico (Cavani-Ibra con supporto da scegliere tra Lavezzi, Pastore, Menez, Lucas) ma Blanc sa di avere una macchina da guerra con le fondamenta un po' fragili.

Poi c'è una fascia intermedia in cui si può inserire per esperienza e qualità anche la Juve di Conte che, dopo avere dominato il biennio italiano, si lancia alla conquista dell'Europa irrobustita dal top player Tevez. Accanto alla Juve c'è il quadrato Porto di Jackson Martinez, il Borussia Dortmund di Lewandoski finalista di Champions, il City di Pellegrini e Yaya Touré che ha inserito Fernandinho in mezzo e Jovetic a completamento di un attacco stellare.

Alla successiva fascia, il cui obiettivo è passare il turno, si iscrivono l'Arsenal di Wenger, l'Atletico con Villa che tenta di sostituire Falcao, il Benfica padrone di casa di un ipotetica finale, lo Shakhtar di Lucevscu.

Il Napoli dell'esperto Benitez, di Higuain e Hamsik, ha le carte in regola per togliersi grosse soddisfazioni. Ora le italiane incrociano le dita: più di una prima avversaria più malleabile sperano di incontrare una terza non troppo forte per il passaggio del turno che va oro.

Domani ci sarà poi il sorteggio della Europa League: ad affiancare la Lazio ci dovrebbe essere la Fiorentina mentre per all'Udinese stasera serve un miracolo in trasferta.

Il Tottenham di Wenger, che deve timbrare la qualificazione dopo il 5-0 in Georgia, sembra la squadra da battere mentre nelle classifiche Uefa la più accreditata è il Valencia. Ma molto dipenderà dalla qualità delle retrocesse Champions.

Alla fase a gironi partecipano 48 squadre (12 gruppi da 4): 7 teste di serie, 10 provenienti dalla Champions e 31 qualificate con gli spareggi. La finale si giocherà allo Juventus Stadium il 14 maggio. I tifosi bianconeri sognano di godersi una bella finale in attesa di fare i bagagli per Lisbona.

EUROPA LEAGUE

La Fiorentina non abbassa la guardia

FIRENZE - Con un piede e mezzo nella fase a gironi di Europa League dopo il 2-1 ottenuto nello spareggio di andata sul campo del Grasshopper, la Fiorentina dovrà completare l'opera stasera allo Stadio Artemio Franchi. Il cammino sembra in discesa per il club viola, ma Vincenzo Montella ha chiesto alla squadra di evitare cali di tensione per non incappare in pericoli improvvisi.

Dopo il successo ottenuto in Svizzera una settimana fa, la Fiorentina ha fatto registrare un altro successo 2-1 all'esordio in

campionato, contro il Catania. Non c'è due senza tre, si dice, ma per centrare il tris servirà in campo una squadra determinata. "Vogliamo passare il turno, quindi giocherà la squadra migliore anche in base allo stato di forma dei ragazzi - ha spiegato il tecnico viola -. Non possiamo permetterci cali di tensione. Servirà la massima attenzione perché il Grasshopper è una squadra che gioca meglio in trasferta".

"Finora ci siamo comportati molto bene, siamo più concreti e meno spettacolari della scorsa stagione e questo mi piace

- ha aggiunto Montella -. Ora il nostro obiettivo principale è conquistare l'ingresso in Europa, perché in questa stagione puntiamo ad essere competitivi su tutti i fronti".

Anche David Pizarro è convinto che per avere la meglio sugli elvetici servirà una prestazione di alto livello da parte della Fiorentina. Il centrocampista cileno non sottovaluta gli avversari e spiega: "Quella di domani sarà una gara da affrontare con assoluta concentrazione. Le partite in Europa sono sempre complicate".

L'agenda sportiva

Giovedì 29

-Calcio, Europa League: Slovan Liberec-Udinese e Fiorentina-Grasshopper (preliminari)
- Tennis, giornata dell'Us Open

Venerdì 30

-Calcio, Serie B: anticipo 2ª giornata
- Tennis, giornata dell'Us Open

Sabato 31

-Calcio, Serie B: 2ª giornata
- Calcio, Serie A: anticipi 2ª giornata
-Calcio, Venezuela: anticipi 4ª giornata della Primera División
- Tennis, giornata dell'Us Open

Domenica 01

- Calcio, Serie A: 1ª giornata
-Calcio, Venezuela: 4ª giornata della Primera División
- Tennis, giornata dell'Us Open

Lunedì 02

- Tennis, giornata dell'Us Open

Martedì 03

- Tennis, giornata dell'Us Open



Tecnología



9 | *giovedì 29 agosto 2013*

Esta técnica permite a los usuarios resguardar su información online. Es por ello que el equipo de Investigación de ESET Latinoamérica enumera los casos en los que se debe aprovechar

El cifrado de datos una forma de resguardar la información

CARACAS- Durante los últimos tiempos, la privacidad de los usuarios en Internet ha estado en el centro de la escena. A raíz de esta problemática, es importante recordar que existen técnicas como el cifrado como una forma de resguardar la información. El Equipo de Investigación de ESET Latinoamérica enumera los casos en los que los usuarios pueden aprovechar esta herramienta para proteger sus datos. El cifrado de datos consiste en alterar un mensaje antes de transmitirlo, generalmente a través de una clave, de forma que el contenido del mismo no sea legible para los que no posean esa contraseña. Así, no se puede entender su contenido a menos que se cuente con la clave para descifrar el mismo.

Dado que la información que se envía a través de Internet en algunos casos puede ser accedida por intrusos, esta técnica es una alternativa para mantener la privacidad. Por lo tanto, puede aplicarse en las distintas actividades que un usuario realiza cotidianamente:

- Cuando se navega por Internet, algunos sitios web ofrecen una conexión cifrada, de tal modo que los datos que se envían desde y hacia el sitio se encuentran codificados, y son ilegibles para quienes puedan estar escuchando la comunicación.
- Los servicios de correo electrónico, mensajería instantánea, o cualquier otro



tipo de comunicación, sí tienen acceso al contenido de los mensajes enviados. Por eso, una medida adicional que los usuarios pueden tomar para mantener su privacidad, consiste en cifrar los mensajes específicamente. Para que esto sea de utilidad, el receptor deberá estar en condiciones de descifrar el mensaje recibido a través de la clave.

- El cifrado de los datos también es útil para todos los casos en que se quiera proteger información sensible. Así, es posible aplicarlo a la información contenida en discos, carpetas o incluso archivos individuales, para evitar el acceso no permitido.
- Además, evita otro tipo de ataques, como el robo de identidad o los fraudes

bancarios, y brinda un mecanismo de protección ante el robo o pérdida de dispositivos con información sensible, como teléfonos o computadoras portátiles. Por último, cabe destacar que la utilización del cifrado implica un nivel adicional de complejidad y, en el caso de los dispositivos, reduce la velocidad de acceso a los datos.

"Para poder tomar la decisión de utilizar o no esta técnica, es necesario realizar un análisis costo/beneficio, donde la complejidad de la utilización de este método será tolerable en los casos en que la información a proteger sea lo suficientemente importante", dijo Matías Porolli, Especialista de Awareness & Research de ESET Latinoamérica.

ALIANZA

Epson SureColor: Impresión de alto volumen y rendimiento

Caracas- Casa Hellmund, como parte de su alianza comercial con la marca EPSON, pone a la disposición del mercado venezolano la nueva SureColor SC-S30600, impresora de gran formato que brinda un alto rendimiento en la producción de soluciones de impresión a Base Solvente Profesional.

El Ing. Gustavo Palomino, Jefe de Productos Epson en Casa Hellmund, señala que la SureColor SC-S30600 es un innovador equipo de 64 pulgadas (162,6 cms), cuatro colores (CMYK) e impresión en rollo, que ha sido fabricado para que las empresas de impresión comercial y serigrafía, rotulistas, tiendas de copias digitales y laboratorios fotográficos puedan ampliar fácilmente sus ofertas de servicios. Entre sus principales características destaca la alta resolución y velocidad de impresión, además de una fácil carga de material y rápida puesta en marcha. La Epson SureColor SC-S30600 es capaz de producir desde carteles, señales, pancartas, paneles retroiluminados y materiales para puntos de venta, hasta diseños para decoración de vehículos, decoraciones de interior y exposiciones.

"Este equipo utiliza la tecnología de tinta más avanzada de Epson, la UltraChrome GS2, que proporciona un entorno más seguro para el usuario y a la vez, permite una gama de colores superior con una mayor durabilidad del material impreso. Con esta tinta se obtienen impresiones resistentes a la luz, durante años, en exteriores sin laminación. Es inodora,



no contiene níquel y no requiere una ventilación especial, por lo que la Epson SureColor SC-S30600 puede ser utilizada hasta en un entorno de oficina".

Otro detalle importante de la Epson SureColor SC-S30600 es que su facilidad de carga posibilita que una sola persona pueda cargar un rollo nuevo y la tensión de los soportes puede controlarse desde la parte frontal o trasera, lo cual agiliza la configuración y maximiza la productividad.

NOVEDADES

Premios Sony World Photography Awards 2014

Luego de la abrumadora respuesta obtenida durante los premios Sony World Photography Awards 2013, Sony Latin America decidió expandir su concurso regional de 2014, el programa de Premios Nacionales, a participantes de más países. Los premios Sony World Photography Awards, organizados por la World Photography Organisation, permiten que fotógrafos profesionales, amateur, estudiantes y fanáticos de la fotografía de todo el mundo envíen sus mejores imágenes de forma gratuita a través del sitio www.worldphoto.org. Las inscripciones comienzan el 1 de junio y se mantienen abiertas hasta diciembre o enero, dependiendo de la categoría de participación.

Los participantes de las ocho regiones de América Latina que se inscriban en cualquiera de las competencias (Abierta o Student Focus) de los premios Sony World Photography Awards 2014 quedarán automáticamente inscritos en la competencia local Premios Nacionales. La competencia Abierta está dirigida a fotógrafos amateur de todas las edades, mientras que la competencia Student Focus está orientada a estudiantes avanzados de fotografía de entre 18 y 30 años.

Para obtener más información sobre los premios Sony World Photography Awards y la World Photography Organization, visite www.worldphoto.org.

Traetelo.com explora nuevos mercados en Latinoamérica



Traetelo.com, sitio web con más de siete años de experiencia en Venezuela, aspira a convertirse en el portal web número uno de compras por Internet en Latinoamérica, a través de la expansión hacia otros países del continente, con un catálogo de millones de productos a disposición de sus usuarios.

La ampliación del mercado regional es una consecuencia de los excelentes resultados financieros de la compañía, la cual creció 300% de 2011 a 2012 fuera de Venezuela, mientras que en los primeros 6 meses del 2013 presentó un crecimiento de 400% en comparación con el primer semestre del año pasado.

En Venezuela, el éxito de Traetelo.com ha sido notorio con un crecimiento de 40% en comparación con el año 2012, lo cual allana el camino hacia un afianzamiento en el mercado nacional de cara al 2013 y 2014.

Recientemente, el sitio web inició operaciones para Centroamérica, Uruguay, Paraguay y Bolivia, por lo que ya tiene presencia prácticamente en toda América Central y del Sur.

"Contamos con gran variedad de productos, y en el caso de Venezuela ofrecemos el envío DHL Express que garantiza la rapidez de la entrega en tan solo ocho días", explicó el gerente de Mercadeo, Eduardo Tálamo.

Banca Móvil de Tedexis

La empresa Tedexis, ha logrado posicionarse como una referencia en soluciones móviles en Venezuela, ofrece a sus clientes y usuarios una plataforma tecnológica que permite a las instituciones bancarias o financieras implementar sus servicios a través de la Banca Móvil con el fin de satisfacer las necesidades de sus consumidores o posibles públicos objetivos.

Banca Móvil de Tedexis colabora en una importante reducción de costos, que genera un rápido Retorno de la Inversión y crea la posibilidad de nuevos negocios gracias al avance efectivo en la comunicación con los usuarios.

Entre los beneficios de utilizar el servicio se encuentran: el ahorro de tiempo, la comodidad de tener la conexión en el dispositivo celular, la eliminación de los inconvenientes derivados de llevar efectivo, la seguridad y la disponibilidad las 24 horas del día.



Il nostro quotidiano

NATUCHIPS

Una nuova immagine per il buon sapore di sempre

CARACAS.- "Natuchips", una delle marche più importanti di "PepsiCoAlimentos" ci sorprende con una nuova immagine. La notizia ha sconcertato i presenti alla conferenza stampa indetta presso "Los Galpones de Los Chorros". Si tratta di uno "snack" (frutta naturale e yogourt). Ne compongono la squisitezza, sapori autentici di radici locali e vegetali che sono ideali, abbi-

nati a qualsiasi cibo, senza tralasciare l'avvincente look moderno.

-Il nostro principale obiettivo ha sottolineato Daniela Diaz, Gerente di "Natuchips" - è quello di offrire ai nostri consumatori uno "snack" naturale dall'inconfondibile sapore venezuelano.

Il prodotto è elaborato con ingredienti "nature" ed è diretto a quanti ricercano nei sapori il

vero gusto del "sano mangiare". La yuca, i "platanitos" salati e dolci, il mix (che riunisce sapori squisiti in un solo assaggio, attraggono l'attenzione dei buongustai assieme con gli inconfondibili "platanitos ondulatos".

Un prodotto naturale che rispetta quindi il tradizionale gusto del palato venezuelano, e che consigliamo condividere con allegria assieme a familiari ed amici.



Ricetta estiva



Lasagna estiva con melanzane e zucchine

Ingredienti

250 gr di pasta all'uovo
300 gr di melanzane
300 gr di zucchine
100 gr di parmigiano
100 ml di besciamella
250 gr di mozzarella
olio e.v.o
80 gr di burro
80 gr di farina
400 ml di latte
noce moscata
sale

Chi l'ha detto che la lasagna è un piatto invernale? Basta condirla con ingredienti di stagione ed ecco pronto anche d'estate un piatto speciale per le feste .

Preparazione

Lavate e mondate le melanzane e le zucchine. Tagliatele a fettine e mettetele a cuocere in forno con olio extravergine e sale. In alternativa potete grigliarle e poi condirle con sale e olio.

Prima preparate la besciamella.

Poi cominciate a condire le lasagne (se utilizzate la pasta fresca potete mettere direttamente in teglia senza cuocerla prima in pentola).

Sporcate il fondo di una pirofila da forno con la besciamella, adagiate le sfoglie di pasta necessarie a coprire il fondo della pirofila.

Adagiate poi sulla pasta uno strato di melanzane, coprite con besciamella, un po' di mozzarella a dadini e un'abbondante spolverata di parmigiano.

Coprite con un altro strato di pasta e poi formate uno strato di zucchine, coprite ancora con besciamella, mozzarella e parmigiano.

Proseguite in questo modo, alternando gli strati di melanzane e zucchine finchè non avrete terminato gli ingredienti.

Mettete in forno preriscaldato per circa 25 minuti accendendo il grill durante gli ultimi minuti di cottura in modo che si formi la crosticina sullo strato superiore.

RIF: J-400424925

La Traviata

RISTORANTE

Cucina Italiana
y con la tradicional pizza a leña

Av. Las Delicias. Edif. Hotel Italo. Planta baja.
Urb. La Soledad. Maracay - Edo. Aragua.
traviataristorante@gmail.com

@traviatarest La Traviata Ristorante

RIF: J - 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO